

Indice sommario

pag.

Opere di carattere generale

XXI

Parte Seconda

Reati contro l'amministrazione della giustizia

Capitolo I

I delitti di omessa denuncia

3

(P.M. Quarta)

- | | | |
|------|--|----|
| 1. | Quadro normativo | 3 |
| 1.1. | Codice penale e di procedura penale | 3 |
| 1.2. | Legislazione speciale | 4 |
| 2. | Oggetto della tutela | 5 |
| 3. | Soggetti attivi | 6 |
| 3.1. | Pubblico ufficiale ed incaricato di un pubblico servizio | 6 |
| 3.2. | Cittadini | 7 |
| 3.3. | Esercenti una professione sanitaria | 7 |
| 4. | Presupposti dell'obbligo | 8 |
| 4.1. | Presupposto oggettivo | 8 |
| 4.2. | Reato presupposto | 9 |
| 4.3. | Presupposto soggettivo | 10 |
| 4.4. | Acquisizione della notizia di reato | 11 |
| 4.5. | Infortuni sul lavoro | 12 |
| 5. | Obbligo della denuncia | 13 |
| 5.1. | Completezza e fondatezza della notizia di reato | 13 |
| 5.2. | Presupposto della non conoscenza della notizia di reato da parte dell'Autorità giudiziaria | 15 |
| 5.3. | Esenzione dall'obbligo della denuncia o del referto | 17 |

	<i>pag.</i>
6. Condotta	18
7. Destinatari della denuncia e del referto	20
8. Elemento soggettivo	20
9. Successione di leggi penali	22
9.1. Retroattività della legge penale favorevole	22
9.2. Abrogazione di norme integratrici	23
9.3. Abrogazione del reato presupposto	24
9.4. Ragionevolezza della discriminazione	26
10. Forme di manifestazioni	27
10.1. Consumazione e tentativo	27
10.2. Circostanze aggravanti	27
10.3. Concorso di persone	28
11. Concorso di reati	29
12. Quadro sanzionatorio e termini di prescrizione	30
13. Profili processuali	31
<i>Bibliografia</i>	31

Capitolo II

Rifiuto di uffici legalmente dovuti 33

(P.M. Quarta)

1. Premessa	33
2. Oggetto della tutela	34
3. Soggetti attivi	34
3.1. Qualifiche soggettive	34
3.2. Categorie di soggetti attivi	34
3.3. Il presupposto della nomina o della chiamata	36
4. Le condotte tipiche	37
4.1. L'elusione fraudolenta	37
4.2. Il rifiuto	37
5. Autonomia o interferenza tra art. 366 e art. 328 c.p.	38
6. Dolo, consumazione e tentativo	41
7. Esimenti e concorso di reati	41
8. Quadro sanzionatorio e profili processuali	42
<i>Bibliografia</i>	42

Capitolo III

I delitti di falsa denuncia (simulazione di reato e calunnia) 43

(P.M. Quarta)

1. Quadro normativo	43
2. Oggetto della tutela	44

	<i>pag.</i>
3. Le condotte tipiche	45
3.1. Elementi comuni	45
3.2. Simulazione di reato e calunnia formali	45
3.3. Simulazione di reato e calunnia reali	47
3.4. Oggetto della falsa denuncia	48
3.5. Possibilità di inizio del procedimento penale	49
4. Le condotte tipiche: elementi distintivi	52
4.1. Simulazione di reato	52
4.2. Calunnia	53
4.3. Autocalunnia	54
5. Simulazione e denuncia parzialmente false	55
5.1. Le falsità parziali	55
5.2. Falsità parziale della simulazione di reato	55
5.3. Falsità parziale dell'incolpazione	56
6. Successione di leggi penali	57
6.1. Abrogazione o depenalizzazione del reato presupposto	57
6.2. Ragionevolezza della discriminazione	58
7. Calunnia e diritto di difesa	60
8. Elemento soggettivo	61
9. Consumazione e tentativo	63
10. Concorso di reati	64
10.1. Unità e pluralità di reati	64
10.2. Concorso di norme e di reati	65
11. Quadro sanzionatorio, circostanze, prescrizione	66
11.1. Pene edittali	66
11.2. Circostanze aggravanti speciali	66
11.3. Circostanze attenuanti	67
12. Profili processuali	67
<i>Bibliografia</i>	68

Capitolo IV

Falso giuramento

71

(P.M. Quarta)

1. Quadro normativo	71
2. Oggetto della tutela	72
3. Presupposto del reato	73
4. Soggetti attivi	75
5. La condotta tipica	75
6. Elemento soggettivo. Consumazione e tentativo. Esimenti	76
7. Quadro sanzionatorio e profili processuali	77
<i>Bibliografia</i>	77

	<i>pag.</i>
Capitolo V	
False informazioni al pubblico ministero	79
(P.M. Quarta)	
1. Quadro normativo	79
2. Oggetto della tutela	80
3. Soggetti attivi	81
4. La condotta	81
5. Elemento soggettivo. Consumazione e tentativo. Circostanze aggravanti speciali	83
6. Esimenti	83
7. Concorso di norme e di reati	85
8. Quadro sanzionatorio e profili processuali	86
<i>Bibliografia</i>	87
Capitolo VI	
False dichiarazioni al difensore	89
(N. Pisani)	
1. Profili generali	89
2. L'elemento oggettivo	92
3. L'elemento soggettivo	95
4. Concorso di persone nel reato. Responsabilità penale del difensore	96
<i>Bibliografia</i>	98
Capitolo VII	
Falsa testimonianza	99
(N. Pisani)	
1. Premessa. Ambito di operatività soggettivo del reato	99
2. L'elemento oggettivo del delitto di falsa testimonianza	103
3. L'elemento soggettivo	107
4. Concorso di reati. Rapporto con altre fattispecie	108
<i>Bibliografia</i>	110
Capitolo VIII	
Falsa perizia o interpretazione	113
(N. Pisani)	
1. Premessa	113

	<i>pag.</i>
2. Soggetti attivi del reato	115
3. La condotta	118
4. L'elemento soggettivo	120
5. Momento consumativo, tentativo, unità e pluralità di reati	121
6. Concorso di reati	123
<i>Bibliografia</i>	124

Capitolo IX

Frode processuale

125

(N. Pisani)

1. Premessa	125
2. Soggetti attivi e destinatari del reato di frode processuale	127
3. La condotta e il momento consumativo del reato	129
4. L'elemento soggettivo	135
5. Concorso di reati	135
<i>Bibliografia</i>	138

Capitolo X

False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'Autorità giudiziaria

139

(N. Pisani)

1. Profili generali. L'interesse giuridico tutelato	139
2. Soggetto attivo del delitto	142
3. La condotta di dichiarazione e di falsa attestazione	144
4. L'elemento soggettivo	149
5. Consumazione, forme di manifestazione e concorso di reati	150
<i>Bibliografia</i>	152

Capitolo XI

Circostanze aggravanti

155

(N. Pisani)

<i>Bibliografia</i>	157
---------------------	-----

	<i>pag.</i>
Capitolo XII	
Ritrattazione	159
(N. Pisani)	
1. Premessa. Il bene giuridico tutelato	159
2. Soggetto attivo della ritrattazione e questione della sua estensibilità al concorrente nel reato	162
3. I limiti di operatività della ritrattazione sotto il profilo oggettivo e soggettivo	166
<i>Bibliografia</i>	171
Capitolo XIII	
Intralcio alla giustizia	173
(N. Pisani)	
1. Premessa. I presupposti del reato	173
2. Il bene giuridico tutelato	177
3. Soggetto attivo del reato	178
4. L'elemento oggettivo del reato	179
5. L'elemento psicologico	181
6. La consumazione e il tentativo	182
7. Rapporti con altre figure criminose	183
8. Profili processuali e sanzionatori	185
<i>Bibliografia</i>	186
Capitolo XIV	
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria	187
(N. Pisani)	
1. Premessa. Il fondamento dell'incriminazione	187
2. Il bene giuridico tutelato	190
3. Soggetto attivo del reato	191
4. Soggetto destinatario dell'induzione	191
5. L'elemento oggettivo. La condotta di induzione e il suo risultato	198
6. L'elemento soggettivo	200
7. La consumazione e il tentativo	200
8. La clausola di riserva e il concorso con altri reati	201
<i>Bibliografia</i>	202

Capitolo XV**Favoreggiamento personale**

203

(N. Pisani)

- | | |
|---|-----|
| 1. Profili generali | 203 |
| 2. Il soggetto attivo | 205 |
| 3. Presupposto “positivo” del favoreggiamento: la previa commissione di un reato | 205 |
| 4. Presupposto “negativo” del favoreggiamento: i rapporti tra favoreggiamento e concorso di persone | 207 |
| 5. La condotta nel delitto di favoreggiamento personale. Il concetto di “aiuto” | 209 |
| 6. Casistica. Il favoreggiamento personale e l’attività difensiva | 210 |
| <i>Bibliografia</i> | 212 |

Capitolo XVI**Favoreggiamento reale**

213

(N. Pisani)

- | | |
|---|-----|
| 1. Profili generali | 213 |
| 2. Soggetto attivo | 214 |
| 3. La condotta nel delitto di favoreggiamento reale | 215 |
| 4. Elemento soggettivo | 216 |
| 5. Cause di non punibilità | 217 |
| 6. Consumazione e tentativo | 218 |
| 7. Rapporto con altri reati | 218 |
| <i>Bibliografia</i> | 221 |

Capitolo XVII**Rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale**

223

(N. Pisani)

- | | |
|---------------------------------|-----|
| 1. Premessa. Il bene tutelato | 223 |
| 2. Il soggetto attivo del reato | 224 |
| 3. L’elemento oggettivo | 225 |
| 4. L’elemento psicologico | 226 |
| 5. Rapporti con altri reati | 227 |
| <i>Bibliografia</i> | 227 |

	<i>pag.</i>
Capitolo XVIII	
Patrocinio o consulenza infedele	229
(N. Pisani)	
1. Origini storiche: cenni	229
2. Oggettività giuridica della fattispecie	230
3. Soggetti attivi e destinatari della condotta	231
4. Il presupposto oggettivo di sussistenza del delitto: la pendenza di un procedimento dinanzi all'Autorità giudiziaria	232
5. La condotta: infedeltà del patrocinatore e documento arrecato agli interessi della parte difesa, assistita o rappresentata	234
6. Elemento soggettivo	236
7. La dibattuta questione dell'efficacia scriminante del consenso della parte difesa, assistita o rappresentata	238
8. Consumazione e tentativo	238
9. Circostanze aggravanti	239
10. Pluralità delle parti e pluralità di reati	239
<i>Bibliografia</i>	240
Capitolo XIX	
Altre infedeltà del patrocinatore o consulente tecnico	241
(N. Pisani)	
1. Il bene giuridico tutelato	241
2. Soggetti attivi	242
3. Il presupposto delle fattispecie di cui al primo e secondo comma: il procedimento dinanzi all'Autorità giudiziaria. L'identità del procedimento	242
4. La fattispecie di cui al primo comma: la contemporanea prestazione del patrocinio o della consulenza a favore di parti contrarie	243
5. La fattispecie di cui al secondo comma: il patrocinio o la consulenza successivi della parte avversaria	245
6. Elemento soggettivo	246
<i>Bibliografia</i>	247
Capitolo XX	
Millantato credito del patrocinatore	249
(N. Pisani)	
1. Premessa	249
2. Gli elementi costitutivi del reato	250
<i>Bibliografia</i>	252

	<i>pag.</i>
Capitolo XXI	
Casi di non punibilità	255
(N. Pisani)	
1. Premessa	255
2. L'ipotesi di cui all'art. 384 comma 1 c.p. Natura giuridica	256
3. Elementi costitutivi: la necessità di salvamento e il nocumento grave e inevitabile	258
4. Le ipotesi previste nel comma 2. Natura giuridica	261
5. Questioni di legittimità costituzionale	265
<i>Bibliografia</i>	266
Capitolo XXII	
I delitti di evasione	267
(G. Cirillo)	
1. Oggettività giuridica	267
2. Il delitto di evasione: i presupposti e l'ambito di applicazione	268
2.1. L'evasione c.d. impropria e le ipotesi <i>extra codicem</i>	270
2.2. La condotta materiale	271
2.3. Il momento consumativo del delitto di evasione	272
2.4. Il sindacato sulla legittimità dei titoli detentivi	274
2.5. Le fattispecie di evasione aggravata	275
2.6. L'elemento soggettivo	275
2.7. Forme di manifestazione del reato	275
2.8. Il ravvedimento operoso	277
2.9. I rapporti con le altre fattispecie incriminatrici	277
2.10. Profili processuali	279
3. Il delitto di procurata o agevolata evasione	280
4. La procurata evasione colposa	281
<i>Bibliografia</i>	282
Capitolo XXIII	
I delitti di mancata esecuzione o di violazione di un provvedimento del giudice	285
(G. Cirillo)	
1. <i>Ratio</i> e oggettività giuridica dell'art. 388 c.p.	285
2. L'art. 388 comma 1 c.p.: caratteri e struttura	287
2.1. Soggetto attivo del reato	287
2.2. Soggetto passivo del reato	288
2.3. La "Autorità giudiziaria": il problema dell'arbitrato rituale	288

	<i>pag.</i>
2.4. Sopravvenienze giudiziali e sopravvenienze di diritto	290
2.5. Gli atti simulati o fraudolenti e gli altri fatti fraudolenti	290
2.6. La natura giuridica dell'inottemperanza ad eseguire l'ordine di esecuzione	292
2.6.1. Corollari della tesi che fa dell'inottemperanza "evento" giuridico della fattispecie	293
2.7. La idoneità della condotta fraudolenta a determinare l'inottemperanza	294
2.8. L'elemento soggettivo del reato	294
2.9. Forme di manifestazione del reato	295
3. L'art. 388 comma 2 c.p.	295
3.1. Caratteri del fatto tipico	296
3.1.1. Il significato dell'espressione "elusione"	296
3.1.2. I provvedimenti concernenti affidamento di minori	297
3.1.3. I provvedimenti riguardanti le misure cautelari a difesa della proprietà, del possesso o del credito	299
3.1.4. L'ordine di reintegrazione del lavoratore illegittimamente licenziato	300
3.2. L'elemento soggettivo	301
3.3. Forme di manifestazione del reato	301
3.4. Rapporti con altre figure di reato	301
4. L'art. 388 commi 3 e 4 c.p.	302
4.1. La rilevanza dei vizi del presupposto della condotta	303
4.2. Le condotte materiali	304
4.2.1. Atti materiali e atti giuridici a contenuto dispositivo	305
4.3. L'elemento soggettivo	305
5. La fattispecie dell'art. 388 comma 5 c.p.	306
5.1. Rapporti con altre fattispecie di reato	307
6. La fattispecie prevista dall'art. 388 comma 6 c.p.	307
7. La fattispecie di violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo	308
8. La fattispecie di mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie	309
<i>Bibliografia</i>	311

Capitolo XXIV

I delitti di inosservanza di pena

313

(G. Cirillo)

1. La inosservanza di pene accessorie	313
1.1. Caratteri del reato e oggettività giuridica	313
1.2. La condotta materiale	314
1.3. Le sanzioni accessorie provvisoriamente applicate	314
1.4. Elemento soggettivo	315

	<i>pag.</i>
2. La procurata inosservanza di pena	315
2.1. Oggettività giuridica	315
2.2. Caratteri della fattispecie	316
2.3. Il titolo esecutivo	317
2.4. L'elemento soggettivo	317
3. La procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive	317
3.1. La condotta materiale	318
3.2. L'elemento soggettivo	319
4. La procurata evasione colposa	319
5. L'agevolazione a detenuti e internati sottoposti a restrizioni	319
<i>Bibliografia</i>	322

Capitolo XXV

I delitti di esercizio arbitrario delle proprie ragioni 323

(G. Cirillo)

1. Oggettività giuridica	323
2. Il presupposto dei reati di ragion fattasi: la possibilità di ricorrere al giudice	324
2.1. Casi di esclusione dell'azionabilità della pretesa	325
2.2. Oggetto della pretesa: le situazioni giuridiche soggettive	325
3. Soggetto attivo del reato	327
4. Soggetto passivo del reato	328
5. La fattispecie dell'art. 392 c.p.: la condotta materiale	329
5.1. La violenza su sistema informatico o telematico	331
6. La fattispecie dell'art. 393 c.p.: la condotta materiale	333
7. Altri caratteri comuni agli artt. 392 e 393 c.p.	333
7.1. L'arbitrarietà della condotta	333
7.1.1. Casistica in tema di arbitrarietà	334
7.2. Il concetto di "preteso diritto"	335
7.2.1. "Preteso diritto" e cause di giustificazione	335
7.2.2. I risvolti processuali: sussistenza del diritto preteso e questioni pregiudiziali	337
8. Il momento consumativo	337
9. L'elemento soggettivo	338
10. Forme di manifestazione del reato	338
11. I rapporti con altre fattispecie di reato	339
<i>Bibliografia</i>	342